

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

21 GIUGNO 2017, N. 9953: Regolamento (UE) 1308/2013 e Regolamento (UE) 543/2011, art. 56, paragrafo 3. “Disciplina nazionale per le azioni ambientali” - Disposizioni per le Organizzazioni di produttori e Associazioni per l’annualità 2017 e successive relativamente alle azioni ambientali in applicazione della nota ARES della Commissione (UE) - Direzione Generale Agricoltura - N. (2016) 5968165 del 17/10/2016 2

22 GIUGNO 2017, N. 10065: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall’Albo tenuto nel SIAN di varie ditte 6

23 GIUGNO 2017, N. 10179: Reg. (UE) n. 1308/2013. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell’apicoltura. DGR. n. 650/2017. Approvazione graduatoria unica regionale e contestuale concessione finanziamento all’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna” 7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 21 GIUGNO 2017, N. 9953

Regolamento (UE) 1308/2013 e Regolamento (UE) 543/2011, art. 56, paragrafo 3. "Disciplina nazionale per le azioni ambientali" - Disposizioni per le Organizzazioni di produttori e Associazioni per l'annualità 2017 e successive relativamente alle azioni ambientali in applicazione della nota ARES della Commissione (UE) - Direzione Generale Agricoltura - N. (2016) 5968165 del 17/10/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, che dispone le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007, nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

Visto il Regolamento delegato n. 499/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

Visti:

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9083 del 28/08/2014 "Integrazione della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9084 del 28/08/2014 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi d'esercizio e programmi operativi";

Richiamati, inoltre gli artt. 32, 33 e 34 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 che regolano, gli aiuti nel settore degli ortofrutticoli prevedendo tra l'altro, la costituzione, da parte delle Organizzazioni di produttori e/o loro Associazioni, di un Fondo d'Esercizio e la concessione di un aiuto finanziario dell'Unione ai fini dell'attuazione di un Programma Operativo presentato ed approvato dallo Stato membro;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, relativamente alla Disciplina nazionale e strategia nazionale applicabile ai Programmi Operativi;

- il paragrafo 3 dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 543/2011, relativamente alla Disciplina nazionale per le azioni ambientali;

Visti inoltre:

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5460 del 03/08/2011 che aggiorna la strategia nazionale 2009-2013 e la disciplina ambientale, in materia di Organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di Programmi Operativi, adottata con D.M. 25 settembre 2008, n. 3417;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12704 del 17/11/2013 che aggiorna la strategia nazionale 2009-2013 e la disciplina ambientale, in materia di Organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di Programmi Operativi, e prorogata fino al 31 dicembre 2017 con D.M. 12704 del 17 ottobre 2013;

Vista la determinazione n. 196 del 02 marzo 2012 dell'Agenda Regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna - AGREA, di seguito semplicemente enunciato Agrea, con la quale sono stati delegati alla Regione Emilia-Romagna i compiti in materia di aiuti, contributi e premi comunitari specificati nei diagrammi di flusso procedurale, approvati nella riunione del 27/02/2012 del Comitato Tecnico AGREA/Organismi Delegati, relativamente all'OCM Ortofrutta - Programmi Operativi, e la relativa convenzione sottoscritta;

Dato atto che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12704 del 17 novembre 2013 indica tra l'altro, nell'allegato, relativamente all'Azione 1 - Produzione integrata, che:

- a parità di impegni, il premio erogato a superficie nell'OCM è pari alla metà rispetto a quello concesso per la medesima misura agro-climatico-ambientale prevista nell'ambito del regime degli aiuti dello Sviluppo rurale;

- nell'OCM il soggetto responsabile dell'azione è l'O.P. in quanto titolare del Programma Operativo di cui la produzione integrata ne costituisce una delle misure realizzata dai produttori soci, mentre nello Sviluppo rurale è la singola azienda agricola ad essere nello stesso tempo responsabile e attuatore dell'azione;

- i disciplinari di produzione integrata che devono essere seguiti obbligatoriamente, stabiliscono specifici avvicendamenti culturali (rotazioni culturali) con l'obbligo del non ritorno di una determinata coltura sulla stessa particella per un certo periodo;

- l'osservanza delle rotazioni colturali determina una disparità di trattamento tra i soggetti attuatori, in quanto fatto salvo il mantenimento dell'impegno quinquennale, nell'OCM il premio può essere erogato solo per le specie contemplate nell'allegato IX del Reg. UE n. 1308/2013 e per cui l'O.P. ha il riconoscimento, mentre nello Sviluppo rurale il premio è concesso su tutte le colture;

- che le Regioni, svolte le opportune verifiche in conformità alle procedure previste dallo stesso Decreto, approvano o rigettano i Programmi Operativi e comunicano, unitamente all'entità esatta del fondo di esercizio approvato per l'anno successivo entro il 31 dicembre, tale decisione all'O.P. e all'Organismo pagatore;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 636 del 8 maggio 2015, con la quale si è preso atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 da parte della Commissione Europea, nella formulazione definitiva acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2015/0349905 in data 28 maggio 2015;

- n. 1787 del 12 novembre 2015, con la quale si è provveduto ad approvare ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 per il P.S.R. 2014-2020, le Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole, Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipi di operazione 10.1.01, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.07, 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 agricoltura biologica - tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 - approvazione bandi condizionati 2016;

Visto in particolare l'allegato 2 parte integrante, della citata deliberazione della Giunta n. 1787/2015:

- il punto 17. Norme di complementarietà e demarcazione con OCM Ortofrutta;

- l'allegato 4 - Definizioni e prescrizioni relative a alcune tipologie di colture/finalità produttive;

Vista inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n. 484 del 30 marzo 2016, recante "Regolamento (UE) 1308/2013 e Regolamento (UE) 543/2011, art. 56, paragrafo 3. "disciplina nazionale per le azioni ambientali". - disposizioni per le organizzazioni di produttori e associazioni per l'annualità 2016 e successive relativamente alle azioni ambientali in applicazione della nota Ares della Commissione (UE) - Direzione generale agricoltura - n. (2016) 1170958";

Dato atto che con la sopracitata determinazione veniva tra l'altro disposto che le Organizzazioni di Produttori devono dare riscontro, mediante comunicazione scritta entro la scadenza del 15 aprile per le colture frutticole e perenni ed entro il 30 giugno per le colture orticole, del caricamento e consolidamento - nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta" - dei dati riferiti alle aziende agricole, alle colture e alle superfici impegnate nell'applicazione dell'intervento di produzione integrata, così come indicato al punto scadenza dell'allegato "Modalità operative degli impegni a superficie 2016" parte integrante dell'atto;

Vista la nota Ares n. (2016) 5968165 del 17/10/2016 con la quale la Commissione UE, Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale, chiarisce e modifica le condizioni di applicazione della misura di produzione integrata nei programmi operativi dell'OCM ortofrutta già espresse con la precedente nota Ares n. (2016) 1170958 del 08/03/2016, definendo le seguenti condizioni:

- le azioni agro ambientali, previste nel Programma Operativo sono realizzate dalle O.P.;

- le azioni agro ambientali, si applicano all'insieme delle superfici coltivate dalle aziende aderenti alle O.P.;

- in conseguenza a quanto sopra riportato, la produzione integrata non è legata alla particella di un singolo produttore socio al contrario di quanto è disposto per l'applicazione dell'agricoltura biologica;

- quindi, nell'ambito della superficie complessiva delle O.P., è consentita la rotazione delle particelle coinvolte nell'applicazione dell'azione di produzione integrata;

Preso atto della nota n. 2989 del 26/05/2017, con cui il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ha risposto positivamente alla richiesta di chiarimento presentata dalla Regione Emilia-Romagna, circa la decorrenza 2017 del primo anno di impegno quinquennale dell'applicazione dell'azione di produzione integrata nei Programmi Operativi delle O.P.;

Preso atto pertanto che in esito alle risposte della Commissione e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è necessario modificare e integrare, quanto definito con la richiamata determinazione n. 4884 del 30/03/2016, in riferimento ai Programmi Operativi 2017, come di seguito riportato:

- il soggetto impegnato è l'Organizzazione di Produttori;

- la superficie totale impegnata annualmente, opportunamente identificata con foglio e particella, può essere oggetto di rotazione fra quelle in possesso delle aziende aderenti all'O.P.;

- la decorrenza dell'impegno poliennale dell'azione di produzione integrata è dall'annualità 2017 del Programma Operativo della O.P.;

- il rispetto del periodo minimo di attuazione dell'azione

deve essere pari alla durata del Programma Operativo e comunque non inferiore alla stessa azione prevista nel P.S.R.;

- nel caso in cui il Programma Operativo sia inferiore ai cinque anni l'impegno si prolunga per il completamento nel successivo Programma Operativo;

Richiamati infine:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della commissione del 17 luglio 2014, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/807 dell'11 maggio 2017, recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2017;

Visto in particolare l'art. 4 del sopra citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/807, che in deroga all'art. 22, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, per l'anno 2017, stabilisce che la data che gli Stati membri devono fissare per la presentazione delle domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base non può essere successiva al 15 giugno;

Ritenuto pertanto di stabilire per l'annualità 2017, in applicazione ai Programmi Operativi già approvati, nonché per le annualità successive, le seguenti disposizioni:

- le O.P. devono informare le aziende agricole aderenti in merito alle modalità di applicazione della Produzione Integrata nei Programmi Operativi e darne riscontro, mediante comunicazione scritta e firmata dal Legale rappresentante che dovrà pervenire al Servizio Organizzazione di filiera e sinergie di mercato, entro le **scadenze indicate** nell'allegato "Modalità operative degli impegni a superficie 2017";

- le O.P. devono individuare le aziende agricole aderenti e le colture impegnate, ai sensi di quanto già disposto con le citate deliberazioni della Giunta regionale nn. 636/2015 e 1787/2015, relativamente alla complementarietà e demarcazione, con l'OCM ortofrutta;

- le O.P. devono determinare la superficie complessivamente impegnata attraverso l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni Programmi Operativi OCM ortofrutta" che dovrà essere mantenuta costante per la durata di 5 anni, la superficie che può beneficiare dell'aiuto, deve essere identificata attraverso foglio e particella, deve avere un titolo di possesso attivo, deve essere interessata da colture oggetto del riconoscimento delle O.P. stesse;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile

2017, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto;

- n. 1107 del 11 luglio 2016, recante “Integrazione della declaratoria delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2123 del 05 dicembre 2016, ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione fr I super nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

tutto ciò premesso:

1. di stabilire per l'annualità 2017, per l’applicazione della Produzione integrata nei Programmi Operativi dell’OCM Ortofrutta già approvati e per le annualità successive, le seguenti disposizioni:

- le O.P. devono informare le aziende agricole aderenti in merito alle modalità di applicazione della Produzione Integrata nei Programmi Operativi e darne riscontro, mediante comunicazione scritta e firmata dal Legale rappresentante che dovrà pervenire al Servizio Organizzazione di filiera e sinergie di mercato, entro le **scadenze indicate** nell'allegato “Modalità

operative degli impegni a superficie 2017”;

- le O.P. devono individuare le aziende agricole aderenti e le colture impegnate, ai sensi di quanto già disposto con le citate deliberazioni della Giunta regionale nn. 636/2015 e 1787/2015, relativamente alla complementarietà e demarcazione, con l'OCM ortofrutta;

- le O.P. devono determinare la superficie complessivamente impegnata attraverso l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico (SIPAR) “Gestione impegni Programmi Operativi OCM ortofrutta”;

2. di stabilire inoltre che:

- le O.P. sono i soggetti impegnati nell’applicazione della Produzione Integrata, secondo quanto riportato nella nota Ares n. (2016) 5968165 del 17/10/2016;

- la superficie che può beneficiare dell'aiuto, deve essere identificata con foglio e particella, deve avere un titolo di possesso attivo e deve essere interessata da colture oggetto del riconoscimento delle O.P. stesse;

- la superficie complessiva individuata con l'apposito applicativo informatico (SIPAR) “Gestione impegni Programmi Operativi OCM ortofrutta” deve essere mantenuta costante per la durata di 5 anni, nel caso il PO fosse inferiore ai cinque anni, il periodo di impegno si prolunga per il completamento nel successivo Programma Operativo;

3. di stabilire altresì che nell'allegato “Modalità operative degli impegni a superficie 2017”, parte integrante del presente atto, sono definite le modalità per il corretto utilizzo dell'applicativo informatico (SIPAR) “Gestione impegni Programmi Operativi OCM ortofrutta”;

4. di stabilire infine che qualsiasi modifica alle modalità di utilizzo dell'applicativo informatico (SIPAR) indicate nell'allegato parte integrante del presente atto, sarà comunicata con nota del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, nonché tramite pubblicazione sul sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/servizi/gestione-ocm-ortofrutta/gestione-impegni-programmi-operativi-ocm-ortofrutta>;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA, alle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni che hanno presentato il Programma Operativo 2017, approvato con propri atti;

6. di disporre infine che il presente atto venga integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ALLEGATO – Modalità Operative degli Impegni a superficie 2017**SIPAR – Impegni a superficie per l'anno 2017.**

Utente abilitato a svolgere le operazioni più sotto elencate:

- la **OP** attraverso un suo operatore accreditato tramite credenziali.

Strumento da utilizzare:

- il **file input** versione 2017 che non è stato modificato rispetto alla precedente versione 2016

Scadenze di caricamento e consolidamento dei dati da effettuare entro:

- il **31 luglio** dell'anno di esecuzione del programma operativo per le **colture frutticole, orticole e funghi**.

Correzione dei dati consolidati possibile, da richiedere entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo, solo per:

- **eliminazione** di una o più delle particelle (mettendo a 0 la superficie);
- **diminuzione** della superficie impegnata (eliminazione di parte delle superfici);
- **aumento** della superficie impegnata e soggetta ad aiuto.

Le richieste di correzione sopra indicate devono essere formalizzate, con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: frazionamenti, nuovi accatastamenti, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: fascicoli aziendali, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata al Servizio sviluppo delle produzioni vegetali utilizzando il seguente indirizzo

agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it

oggetto: Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta
all'attenzione di M. Cestaro

Le situazioni valutate accoglibili saranno oggetto di comunicazione alle OP per consentire all'operatore accreditato di apportare le correzioni sul Sistema.

Sostituzione di aziende.

In linea generale, non é possibile richiedere la **sostituzione** delle **aziende** presenti negli elenchi consolidati.

Eventuali necessità, causate da situazioni particolari ed imprevedibili, devono essere formalizzate entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: vendite, cessioni, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: atti di vendita, contratti, fascicoli, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata al Servizio sviluppo delle produzioni vegetali utilizzando il seguente indirizzo

agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it

oggetto: Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta
all'attenzione di M. Cestaro

Il Servizio valuterà le richieste e per quelle giudicate accoglibili darà comunicazione al Servizio informativo-informatico agricolo regionale di eseguire la correzione sul Sistema.

Rientrano fra le circostanze riferibili alla **sostituzione** delle aziende anche i casi di **cessione di aziende** con subentro nella conduzione delle superfici e continuità di prosecuzione dell'impegno. Il subentro é possibile solo in presenza di contratto fra le parti (cedente e cessionario/subentrante) registrato all'Agenzia delle entrate e conseguente aggiornamento del fascicolo aziendale del cessionario/subentrante nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole. Quando il subentro viene realizzato:

- entro il 15 maggio, l'impegno (diritti e obblighi) sono trasferiti al cessionario/subentrante;
- dopo il 15 maggio, l'impegno (diritti e obblighi) sono mantenuti al cedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 22 GIUGNO 2017, N. 10065

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN di varie ditte

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1° aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1 che ogni primo acquirente di latte bovino, deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2 che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6 che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto delle comunicazioni dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca di:

- Parma, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2017/10953 del 26 maggio 2017, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "CASEIFICIO SOCIALE IL PROGRESSO DI BORE";

- Modena, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2017/12471 del 15 giugno 2017, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo acquirenti tenuto nel SIAN delle seguenti ditte: "COOPERATIVA CASEARIA VAL TIEPIDO SOC. AGR. COOPERATIVA", "CASEIFICIO SOCIALE DEL PANARO DI VERICA SOC. AGR. COOPERATIVA", "CASEIFICIO MORELLO DI MEZZO SOC. AGR. COOPERATIVA", "CASEIFICIO SOCIALE S. LUCIO MONTARDONE SOC. AGR. COOPERATIVA", "CASEIFICIO SOCIALE S. GIOVANNI SOC. AGR. COOPERATIVA", "INDUSTRIA CASEARIA PELLONI", "BIANCA MODENESE SOC. COOP. AGRICOLA", "I GIARDINI DEL DUCA DI PELLONI ALESSIO";

Dato atto che le richieste dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca sopra citati sono state formulate a seguito di istruttoria svolta dai medesimi;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca di Parma e Modena, la cancellazione/revoca dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN per le seguenti ditte:

PROVINCIA DI PARMA**Caseificio Sociale Il Progresso di Bore**

P.IVA. 00609260344

Sede legale Loc. Lago Selvatico - Bore (PR)

Iscritto al n. Progr. 555

Data di cessazione 20/03/2017

PROVINCIA DI MODENA**Cooperativa Casearia Val Tiepido Soc. Agr. Cooperativa**

P.IVA. 00501440366

Sede legale via Montanara - Maranello (MO)

Iscritto al n. Progr. 531

Data di cessazione 01/07/2016

Caseificio Sociale Del Panaro di Verica Soc. Agr. Cooperativa

P.IVA. 00171080369

Sede legale via Fondovalle 421 - Pavullo nel Frignano (MO)

Iscritto al n. Progr. 363

Data di cessazione 01/07/2016

Caseificio Morello di Mezzo Soc. Agr. Cooperativa

P.IVA. 00172810368

Sede legale via Morello di Mezzo 679 - Soliera (MO)

Iscritto al n. Progr. 375

Data di cessazione 01/07/2016

Caseificio Sociale S. Lucio Montardone Soc. Agr. Cooperativa

P.IVA. 00178330361

Sede legale via Giardini Nord 7087 - Serramazzoni (MO)

Iscritto al n. Progr. 408

Data di cessazione 01/07/2016

Caseificio Sociale S. Giovanni Soc. Agr. Cooperativa

P.IVA. 00178230363

Sede legale via Pescarola 544 - Serramazzoni (MO)

Iscritto al n. Progr. 405

Data di cessazione 01/07/2016

Industria Casearia Pelloni

P.IVA. 01756500367

Sede legale via Emilia Est 194 - Castelfranco Emilia (MO)

Iscritto al n. Progr. 627

Data di cessazione 01/07/2016

Bianca Modenese Soc. Coop. Agricola

P.IVA. 03074980362

Sede legale via Belvedere di Sotto 2 - Spilamberto (MO)

Iscritto al n. Progr. 904

Data di cessazione 01/07/2016

I Giardini del Duca di Pelloni Alessio

P.IVA. 02681990368

Sede legale via Parollara 20 - Castelfranco Emilia (MO)

Iscritto al n. Progr. 858

Data di cessazione 01/07/2016

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 23 GIUGNO 2017, N. 10179

Reg. (UE) n. 1308/2013. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. DGR. n. 650/2017. Approvazione graduatoria unica regionale e contestuale concessione finanziamento all'"Alma Mater Studiorum - Università di Bologna"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli:

- che prevede aiuti al settore dell'apicoltura alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilendo le regole generali di applicazione delle Misure dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- che abroga, a far data dal 1° gennaio 2014, il Reg. (CE) n. 1234/2007 e prevede che la Commissione adotti atti delegati e di esecuzione della suddetta Sezione 5;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 che approva le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 – notificata C(2016) 4133 del 5 luglio 2016 - con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale per il triennio 2017-2019, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 90 del 27 luglio 2016, con la quale è stato approvato – anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 – il Programma regionale triennale 2017-2019 per il settore dell'apicoltura, proposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1049/2016;

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016, e successiva integrazione (Decreto 28 febbraio 2017 pubblicato sulla Gazzetta

Ufficiale n.101 del 03 maggio 2017), con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura;

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione assembleare n. 90/2016 e tenuto conto della richiamata Decisione comunitaria, con deliberazioni della Giunta regionale n. 1296 del 01 agosto 2016 si è provveduto, in particolare:

- ad approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal più volte citato Reg. (UE) n. 1308/2013 - nel testo di cui all'Allegato A) al medesimo provvedimento, l'articolazione finanziaria, per azioni, dello Stralcio relativo alla prima annualità 2016/2017 del Programma triennale 2017-2019, per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- a stabilire che l'attuazione dell'annualità 2016/2017 avvenisse secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato B) al medesimo provvedimento;

Dato atto che con Decreto 27 febbraio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta n. 82 del 07 aprile 2017 è stato adottato il Cofinanziamento nazionale del programma di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui al Regolamento UE n. 1308/2013, per la campagna 2016-2017, ai sensi della Legge n. 183/1987. (Decreto n. 5/2017);

Considerato che:

- in fase di prima attuazione del suddetto Avviso pubblico sono state accertate economie per un ammontare totale di Euro 74.811,00

- si è provveduto, pertanto, con deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 15 maggio 2017:

- ad approvare, ad integrazione dell'Avviso pubblico - annualità 2016/2017 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1296/2016 - le ulteriori "Disposizioni procedurali e tecniche per la realizzazione di azioni finalizzate alla lotta contro gli aggressori e alle malattie dell'alveare (Azioni b.4 ed f.2) del Programma regionale triennale 2017-2019 di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013", nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- a fissare al 31 maggio 2017 il termine entro il quale dovevano essere presentate le domande di contributo ai Servizi regionali competenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, esclusivamente per gli interventi riferiti alle azioni b.4 ed f.2;

Preso atto che l'Avviso pubblico di cui all'Allegato B) alla citata DGR. n. 1296/2016, così come integrato dalla citata deliberazione n. 650/2017, ha previsto in relazione ai tempi procedurali e alle modalità di istruttoria:

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione (STACP) provvedessero ad istruire le domande pervenute da parte delle forme associate degli apicoltori e ad approvare, con apposito atto, l'elenco delle domande finanziabili per l'azione b.4, con attribuzione dei relativi punteggi di priorità, ed a trasmettere il predetto atto al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvedesse ad istruire le domande pervenute da parte degli Enti/Istituti di ricerca e ad approvare, con apposito atto del Responsabile, le graduatorie dei beneficiari e contestualmente a concedere i finanziamenti spettanti agli Enti/Istituti di ricerca beneficiari dell'azione f.2);

Preso atto, altresì, che il richiamato Avviso pubblico di cui alla DGR 650/2017 ha stabilito che la competenza all'istruttoria e alla liquidazione delle domande per la Misura B), azione b.4) spetta agli STACP, mentre per la Misura F), azione f.2 la competenza è attribuita al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Preso atto, inoltre:

- dei criteri per il riparto della disponibilità finanziaria di Euro 74.811,00, ed in particolare:
- 10% per la Misura B) "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi", Azione b.4: acquisto di idonei farmaci veterinari, pari pertanto ad Euro 7.481,10;
- 90% per la Misura F) "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura", Azione f.2: ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare, pari pertanto ad Euro 67.329,90;

Atteso che è pervenuto a questo Servizio solo un provvedimento dello STACP di Ravenna, conservato agli atti, dal quale risulta ammissibile con riserva (in quanto in corso l'accertamento relativo alla certificazione antimafia) la domanda di aiuto presentata dall'A.R.A Associazione Romagnola Apicoltori, con indicazione del relativo CUA, del numero di soci produttori in possesso di partita IVA, del punteggio attribuito, della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile;

Dato atto, inoltre, che relativamente all'azione f.2, sono pervenute le seguenti domande di aiuto:

- numero di protocollo PG.2017.405427 del 31/05/2017 del CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- numero di protocollo AGREAG.2017.0005294 del 31/05/2017, dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (domanda presentata con modalità elettronica e firma digitale);

Considerato che:

- per il progetto esecutivo presentato dal CREA l'istruttoria di ammissibilità, svolta da questo Servizio, risulta ancora in corso in quanto in attesa delle risultanze delle verifiche relative alla regolarità contributiva del richiedente e pertanto l'ammissibilità delle spese preventivate, che ammontano a complessivi Euro 61.200,00 per l'azione f.2, è sottoposta a condizione risolutiva;
- per il progetto esecutivo presentato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna: sede di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini l'istruttoria di ammissibilità, svolta da questo Servizio, ha avuto esito positivo e le spese preventivate ammontano a complessivi Euro 6.000,00 per l'azione f.2;

Accertato, inoltre, che il fabbisogno complessivo connesso all'attuazione dell'annualità 2016/2017 del suddetto Avviso pubblico, desunto dalle domande pervenute e risultate ammissibili, è pari ad Euro 72.200,00 e, pertanto, inferiore alla disponibilità prevista nella più volte citata DGR n. 650/2017;

Rilevato, in particolare:

- che il fabbisogno complessivo per l'attuazione delle azioni b.4) ed f.2), risulta essere il seguente:

Azione B.4)	Azione F.2)	TOTALE
5.000,00	67.200,00	72.200,00

- che dal raffronto tra quanto originariamente destinato ad ogni singola Misura/Azione ed il fabbisogno sopra evidenziato risulta che:

- sulla Misura F), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 129,90;
- sulla Misura B), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 2.481,10;

e che pertanto, rispetto alle dotazioni finanziarie sopra stabilite, residua un'economia complessiva di Euro 2.611,00;

Ritenuto, conseguentemente:

- di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna in ordine alla domanda presentata in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR n.650/2017;

- di procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale, includendo anche la domanda del CREA e dell'Associazione Romagnola Apicoltori ammesse con riserva, subordinandone l'approvazione definitiva e relativa concessione o l'esclusione a successivo provvedimento conseguente all'esito delle verifiche in corso, provvedendo, nel contempo, all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003 per il progetto dell'Università di Bologna;

- di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Graduatoria unica regionale dei beneficiari del programma regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 – DGR 1296/2016 e DGR n.650/2017: avviso pubblico annualità 2016/2017" - con indicazione delle istanze finanziabili, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile;

Ritenuto inoltre di provvedere con il presente atto alla concessione a favore dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna dell'importo complessivo di Euro 6.000,00, per la realizzazione del progetto presentato al quale è stato assegnato – ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Codice Unico di Progetto (CUP)E36J17000220007;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbli-

che amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna e dal Servizio Organizzazione di Mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione in ordine alle domande presentate, in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 650/2017;

3) di procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale, includendo anche le domande del CREA e dell'Associazione Romagnola Apicoltori ammesse con riserva, subordinando l'approvazione definitiva e relativa concessione o l'esclusione a successivo provvedimento conseguente all'esito delle verifiche in corso da parte delle Amministrazioni competenti;

4) di approvare, conseguentemente, l'allegato 1 "Graduatoria

unica regionale dei beneficiari del programma regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 – DGR 1296/2016 e DGR n. 650/2017: avviso pubblico annualità 2016/2017” - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – nel quale sono indicate le istanze finanziabili, il punteggio attribuito, la spesa ammissibile e il corrispondente contributo concedibile;

5) di dare atto che l'articolazione della disponibilità finanziaria tra le Misure per l'attuazione dell'Avviso pubblico, pari ad Euro 74.811,00, risulta essere la seguente:

Azione B)	Azione F)	Totale
7.481,10	67.329,90	74.811,00

e che a fronte di un fabbisogno complessivo per l'attuazione delle azioni b.4) ed f.2) pari a:

Azione B)	Azione F)	Totale
5.000,00	67.200,00	72.200,00

residua un'economia complessiva di Euro 2.611,00;

6) di provvedere, contestualmente, a concedere all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna un finanziamento pari ad Euro 6.000,00, per la realizzazione del progetto presentato (Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003, E36J17000220007);

7) che, con proprio successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione, in un'unica soluzione a saldo, del contributo

sulle spese sostenute dal suddetto organismo, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AG.R.E.A - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna;

8) di dare atto, inoltre, secondo quanto stabilito al punto 5), lett. e), del dispositivo alla predetta deliberazione n. 1296/2016, che AG.R.E.A. provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure da essa direttamente stabilite, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2006;

9) di dare atto, infine, che:

- per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nelle più volte citate deliberazioni di giunta regionale n. 1296/2016 e n. 650/2017;
- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.486/2017, si provvederà alle pubblicazioni ivi contemplate;

10) di trasmettere il presente provvedimento allo STACP di Ravenna e ad AG.R.E.A per gli adempimenti di competenza;

11) di comunicare all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna la concessione del contributo spettante;

12) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

Graduatoria unica regionale dei beneficiari
del programma regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 – DGR 1296/2016 e DGR n.650/2017: avviso pubblico annualità 2016/2017

MISURA B Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare in particolare la varroasi B 4 Acquisto idonei farmaci veterinari							
RER STACP	Regione Sociale	CUAA	Punti	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
RA	A.R.A. Associazione Romagna Apicoltori s.a.c	008773920391	36	1	10.000,00	5.000,00	Ammessa con riserva (in corso di accertamento per certificazione anti-varroa)
TOTALE FABBRISOGNO AZIONE b.4): 5.000,00							
DISPONIBILITA' FINANZIARIA AZIONE b.4): 7.481,10							
MISURA F Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura Azione f.2 ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare							
RER	Regione Sociale	CUAA	Punti	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera	CREA	97231970589	16	1	61.200,00	61.200,00	Ammessa con riserva (DURC in verifica)
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' BOLOGNA:	80007010376	14	2	6.000,00	6.000,00	
TOTALE FABBRISOGNO AZIONE f.2): 67.200,00							
DISPONIBILITA' FINANZIARIA AZIONE f.2): 67.329,90							

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.